

"CHI MANGIA LA MIA CARNE E BEVE IL MIO SANGUE RIMANE IN ME E IO IN LUI"

(Giovanni 6,56)



Venga presto Gesù il giorno in cui il dono che tu ci offri sia compreso da noi, almeno nella misura in cui è possibile in quanto creature umane. Poco noi riusciamo a renderci conto di ciò che avviene nella nostra anima quando ci offri la possibilità di riceverti nella Santa Eucaristia. Tu hai detto: **"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui"** (v.56). Già queste tue

parole fanno vibrare il cuore, Tu Gesù ci confermi l'avvenimento di una Grazia che non sarebbe mai stata possibile senza un tuo intervento miracoloso. *Come potremmo noi essere in grado di entrare e rimanere in Te?* Ma non meno forte ed efficace è quello che Tu Gesù affermi dicendo di "venire e rimanere Tu in noi". Tutto potrebbe sembrare inverosimile se non fosse affermato dalle tue stesse parole; infatti io posso immergermi nel mare, *ma come può il mare (che è Dio) entrare e rimanere in me?* **"Nulla è impossibile a Dio"** (Lc.1,37). Con umiltà dobbiamo riconoscere che la nostra mente è limitata, ma dobbiamo sentirci garantiti dalla *trascendenza di Dio*, che pensa e opera ben oltre quello che noi possiamo concepire. Ciò che ci deve rallegrarci comunque è il fatto che ricevendo la Comunione veniamo coinvolti, in modo speciale, da Gesù in persona, da Lui *il Verbo Incarnato*. Come possiamo ringraziare Gesù per tanto Amore? Non bastano le parole, ma almeno dedichiamo un pò di tempo, dopo aver ricevuto la Comunione per meditare e gioire del dono ricevuto e della sua *presenza che continua in noi*. Questo dovrebbe essere un impegno per tutti. Il maligno comunque sa come disturbarci in questi momenti; non lasciamoci trascinare dalla fretta di voler fare tante cose, e forse non sempre così necessarie.

➤ **Un preludeo**

Quando si assiste ad un'opera musicale, l'inizio è sempre un *preludeo*, cioè quasi una sintesi di ciò che l'opera contiene. Questo avviene quando riceviamo l'Eucaristia: Gesù ci fa capire che è un *preludeo spirituale* di ciò che ci attende *in Paradiso*. Ecco perchè dovremmo ad alta voce chiedere con insistenza: *Gesù, mettimi nella condizione di percepire la preziosità di tutto ciò che ci manifesti in questo "preludeo"*. Alla fine ci rendiamo conto che non sei Tu Gesù a negarci questa possibilità, ma è da parte nostra che poniamo ostacoli, perchè siamo sempre molto occupati e preoccupati per cose secondarie. Coscienti di una tale situazione, è cosa buona fare un esame di coscienza per eliminare almeno alcune di queste occupazioni che impediscono, o che riducono la percezione dei *doni* che Gesù ci offre, in particolare riguardo all'Eucaristia.

Ogni persona ha la sua storia, i propri impegni, le sue responsabilità, quindi non si può fare un elenco di questi *ostacoli* che valga per tutti. Il criterio che si può in generale assumere potrebbe essere di *non fare spazio a ciò che in qualche modo si vive in modo egoistico, cioè solo per noi*.

➤ **Chi ha tempo non aspetti tempo**

Gesù è presente in mezzo a noi senza interruzione: **"Io sono con voi tutti i giorni, fin alla fine del mondo"** (Mt.28,20). L'Amore che Gesù ha per noi lo porta ad essere sempre disponibile al dialogo. Le sue mani sono colme di doni, anche se noi non ci rendiamo conto. La stessa vita fisica che ci offre ogni giorno, anche se travagliata, è uno dei doni quotidiani che riceviamo, ma ben più grande è ciò che ci offre quando ci fermiamo davanti a Lui *in Adorazione*; allora misteriosamente ci raggiunge e con il *suo abbraccio* che ci fa capire quanto sia vero e grande il suo Amore. Il pericolo da parte nostra è di giustificarsi, cioè *rimandandare a domani l'Adorazione che invece andrebbe fatto oggi*. Un pò tutti dobbiamo pregare con insistenza e con fede lo Spirito Santo perchè ci conceda la Grazia del *discernimento*. Non è sempre facile renderci conto della precedenza che dobbiamo dare a ciò che ci viene richiesto; tutti siamo gravati di impegni, ma sempre va fatta una *scala di valori*. Impariamo comunque a dare la precedenza a ciò che genera *Amore, pace e gioia*, e che ci aiuta a migliorare la nostra sintonia con Gesù.

Ancora una volta rivolgiamo il nostro appello a Maria, perchè ci aiuti a dare sempre il primo posto a ciò che serve per vivere rivolti e attenti a Gesù.